

Linea grafica dei documenti

Per evidenziare maggiormente il carattere medievale della città di Monselice, alcuni documenti relativi al progetto *International Cities of Peace* avranno sia una veste grafica tradizionale sia una trasposizione realizzata alla maniera antica che potrà richiamare, e al tempo stesso sottolineare, alcuni aspetti storico-culturali del territorio stesso correlati alla diffusione di una cultura di pace.

A fianco, alcune note illustrate.

In special modo, nella risoluzione ufficiale della città, l'idea di preziosità, evidenziata tradizionalmente nei documenti di questo tipo da fregi o cornici decorative, verrà suggerita dall'aspetto antichizzato della pagina che, pur mantenendo un aspetto sobrio, rievocherà i pregiati e rari manoscritti medievali.

L'immagine in basso riporta un passaggio tratto dalla bozza della risoluzione Monselice "City of Peace" realizzata secondo i criteri grafici enunciati.

Considerato che l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non solamente come un'assenza di malattia o di infirmità,

Considerato che la pace non è solamente assenza di guerra e di violenza, ma una condizione in cui la società ha raggiunto un equilibrio di prosperità, sicurezza, giustizia e speranza,

Considerato che la pace è necessaria a tutti al fine di conseguire la salute, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità,

Considerato 1) che Monselice ha rappresentato fin dall'antichità un importante crocevia di popoli e culture; 2) che il Percorso Giubilare al Sacro Monte, con l'Indulgenza Plenaria concessa da papa Paolo V nel 1605, rappresenta un unicum nel panorama internazionale; 3) che la città ha avuto quale canonico Francesco Petrarca, uno dei più illustri letterati di tutti i tempi e autore del noto verso "I'vo gridando Pace, pace, pace", mirabile endecasillabo che declama una tra le più profonde necessità dell'animo umano; 4) che la città ha visto negli ultimi anni del 1800, per la prima volta in Italia, una compagine di donne manifestare ripetutamente per far valere i propri diritti; 5) che il territorio annovera tra i propri cittadini una "Giusta tra le Nazioni" e un "Giusto del Mondo"; 6) che in città si tiene il "Premio Monselice" per la traduzione, un appuntamento internazionale volto a favorire lo scambio culturale e la conoscenza tra popoli, culture e nazioni diverse;

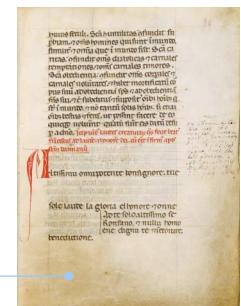
Affresco di san Francesco

Nella prima metà del XIII secolo a Monselice si insediò una comunità di francescani. Nella cripta dedicata al santo, sotto la Chiesa di San Paolo, è stato rinvenuto il più antico affresco raffigurante san Francesco in Veneto, e uno tra i primi in Italia. Il ritratto, databile intorno al 1250, raffigura il santo mentre regge un libro presumibilmente coevo a quello riportato più sotto...



Scrittura

Il testo della pagina della risoluzione (a sinistra) utilizza un tipo di font che richiama la calligrafia degli amanuensi medievali. A destra, la prima pagina del Canto delle Creature di san Francesco nella più antica trascrizione che si conosca: quella del codice manoscritto 338 (databile intorno alla metà del XIII secolo), conservato presso la Biblioteca del Sacro Convento di Assisi e tornato recentemente da un'esposizione presso la sede dell'ONU a New York.



Petrarca a Monselice

Nel 1361 Francesco Petrarca ricevette un beneficio di canonico presso la Pieve di Santa Giustina a Monselice. Il noto verso riportato nella risoluzione a sinistra, è tratto dalla celebre Canzone CXXVIII del *Canzoniere*, in cui, per la prima volta in un componimento, si immagina un'Italia unita e libera dai conflitti. Il verso ha dato spunto alla realizzazione di uno dei più significativi monumenti dedicati alla pace: *Der Rufe* "Il chiamante", dello scultore Gerhard Marcks. La statua, inaugurata nel 1966, è rivolta simbolicamente verso la Porta di Brandeburgo a Berlino e reca intorno alla base il verso petrarchesco in lingua tedesca: "Ich gehe durch die Welt, und rufe: Friede Friede Friede".